


PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI LUCCA

**AVVISO ALL'INDAGATO DELLA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI
PRELIMINARI ED INFORMAZIONE SUL DIRITTO DI DIFESA**

- artt. 369, 369-bis e 415 bis c.p.p. -

Il Pubblico Ministero, dott. Antonio MARIOTTI, Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lucca.

Visti gli atti del procedimento di cui in epigrafe nei confronti di:

1. **BARSOTTELLI Barbara**, nata a Camaiore il 9.09.1957, residente a Camaiore, Capezzano Pianore, via Masini n. 98
2. **BERGAMINI Daniele**, nato a Viareggio il 18.5.1993, residente a Viareggio, via dei Pioppi n. 27
3. **CADDEO Luna**, nata a San Gavino Monreale il 6.12.1984, residente a Viareggio, via Consorziale n. 35
4. **COLTELLI Andrea**, nato a Pisa il 21.9.1994, residente a Massarosa, fraz. Quiesa, via Pietra a Padule n. 313/B
5. **DELLA PINA Agostino**, nato a Massa il 23.9.1963, residente ad Ameglia (SP), via del Costro n. 19, domiciliato in Viareggio, via Belluomini n. 18 presso Cantiere Sociale Versiliese
6. **DI BEO Michelangelo**, nato a Viareggio l'11.11.1986, residente a Viareggio, via Percy Bysshe Shelly n. 13
7. **GIANNELLI Mario**, nato a Viareggio il 27.8.1974, residente a Lido di Camaiore, via Vivaldi n. 28
8. **GIANNETTI Alessandro**, nato a Viareggio il 2.8.1974, residente a Viareggio, via Mazzini n. 112
9. **GIANNINI Gioia**, nata a Seravezza il 10.9.1992, residente a Seravezza, via Belvedere n. 334
10. **GIUSTI Alessandro**, nato a Pietrasanta il 2.2.1979, residente a Viareggio, via Goffredo Mameli n. 107
11. **GIUSTI Andrea**, nato a Viareggio il 23.1.1990, residente a Viareggio, via A. Orzali n. 9
12. **GIUSTI Cristian**, nato a Viareggio il 10.7.1991, residente a Viareggio, via Monte Gabberi n. 26
13. **GIUSTI Roberto**, nato a Viareggio il 7.5.1952, residente a Viareggio, via Monte Gabberi n. 26
14. **LUNARDINI Laura**, nata a Viareggio l'11.5.1986, residente a Seravezza, via Frasso n. 627
15. **MAFFEI Andrea**, nato a Lucca il 23.7.1987, residente a Viareggio, Torre del Lago, via Aurelia n. 99
16. **MARKU Amarildo**, nato a Lezhe (Albania) il 29.10.1993, residente a Viareggio, Torre del Lago, via G. Pardini n. 51
17. **MARTINELLI Nicolò**, nato a Pietrasanta il 17.11.1993, residente a Massarosa, Piano di Mommio, via della Croce n. 63
18. **PEZZOLI Nicolò**, nato a Pietrasanta il 15.3.1996, residente a Viareggio, Torre del Lago, via S. Giuseppe n. 27
19. **REDONDI Luca**, nato a Bergamo il 24.6.1975, residente a Seravezza, via Frasso n. 627
20. **SALVATORI Filippo**, nato a Pietrasanta l'11.12.1989, residente a Camaiore, via Iris n. 32
21. **SIMONELLI Ruggero**, nato a Viareggio il 27.4.1991, residente a Viareggio, via Zara n. 12
22. **TAZIOLI Lorenzo**, nato a Pietrasanta il 28.1.1990, residente a Viareggio, p.zza del Buon Consiglio n. 14
23. **ULIVI Andrea**, nato a Pietrasanta l'11.1.1996, residente a Viareggio, Torre del Lago, via A. Grandi n. 1
24. **VALENZI Nicola**, nato a Pietrasanta il 26.10.1986, residente a Viareggio, via Vittorio Veneto n. 32
25. **VALLERONI Cinzia**, nata a Pietrasanta il 22.8.1958, residente a Viareggio, via Lenci n. 6

Difesi, di ufficio, dall'avv. MASSIMO LANDI

in ordine ai seguenti reati:

DI BEO Michelangelo, GIANNETTI Alessandro, GIANNELLI Mario, DELLA PINA Agostino, COLTELLI Andrea, REDONDI Luca, LUNARDINI Laura, GIANNINI Gioia, GIUSTI Alessandro, BERGAMINI Daniele, MAFFEI Andrea, VALLERONI Cinzia, VALENZI Nicola, SIMONELLI Ruggero, BARSOTTELLI Barbara, SALVATORI Filippo, MARTINELLI Nicolò, CADDEO Luna, ULIVI Andrea, MARKU Amarildo, GIUSTI Cristian, GIUSTI Roberto, PEZZOLI Nicolò, TAZIOLI Lorenzo, GIUSTI Andrea

- 1) del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 610 c. 1 e 2, con riferimento all'art. 339 c.p., c.p. perché, in concorso tra loro nonché eventualmente anche con altri rimasti non identificati e quindi agendo in più persone riunite, in occasione di preordinata manifestazione elettorale in un gazebo allestito nei pressi del mercato rionale di piazza Cavour, nel corso della quale avrebbe dovuto tenere un discorso l'on. Matteo SALVINI, segretario federale della LEGA NORD e deputato europeo per sostenere la candidatura di Massimiliano Baldini alle elezioni comunali e di Claudio Borghi alle elezioni regionali che si sarebbero tenute il 31.5.2015, con violenza e minaccia consistente nell'urlare ad alta voce ovvero con un megafono slogan di protesta, utilizzare fischietti e trombe da stadio, lanciare oggetti di vario tipo.



fronteggiare il cordone di sicurezza messo in atto dalle forze dell'ordine avanzando in massa compatta, impedendo materialmente al detto esponente politico di tenere il previsto comizio, anche al fine di evitare che la crescente tensione potesse sfociare in episodi di pericolo per le altre persone - tra cui famiglie con minori - in attesa, costringevano lo stesso a decidere di non tenere il previsto comizio nei pressi del predetto gazebo, determinandolo a non tenere il proprio discorso in quel luogo (rimandandolo ad altra manifestazione che si sarebbe tenuta nel corso dello stesso pomeriggio in piazza Margherita, zona passeggiata a mare della medesima città).

In Viareggio, piazza Cavour, il 15.5.2015 ore 17.00 circa

GIANNETTI Alessandro

2) Del delitto p. e p. dall'art. 635 c. 1 e 2 n. 3) c.p. perché, con minaccia consistita nell'affrontare il cordone di sicurezza predisposto dalle forze dell'ordine ed in occasione delle manifestazioni di protesta di cui al punto 1), colpendo con ripetuti violenti pugni il tettuccio dell'autovettura in uso alle persone offese, Volvo targata EX025ZW di proprietà della LEGA NORD e condotta da Aurelio LOCATELLI con a bordo l'on. Matteo SALVINI ed il sen. Manuel VESCOVI, volontariamente cagionava alla medesima una vistosa ammaccatura sul tettuccio, si danneggiando in tutto o in parte la cosa mobile altrui, bene esposto per necessità e destinazione d'uso alla pubblica fede.

In Viareggio, via Paolina Bonaparte angolo via Verdi, il 15.5.2015 ore 17.30 circa.

COLTELLI Andrea

3) Del delitto p. e p. dagli artt. 81, 610 e 635 c. 1 e 2 n. 1) e 3) c.p. perché, con più condotte esecutive del medesimo disegno criminoso, dopo essersi posto davanti all'autovettura in uso alle persone offese, Mercedes targata DJ935SS di proprietà del sen. Manuel VESCOVI e condotta da Barbara ZUCCONI con a bordo Filippo LA GRASSA, si da bloccarla e quindi impedire coattivamente la libertà di movimento, continuando sino a quando non interveniva personale del Commissariato P.S. di Viareggio e lo stesso Filippo LA GRASSA che lo allontanavano consentendo alle persone offese di proseguire, colpiva la medesima vettura con un megafono ovvero con una tromba da stadio cagionando volontariamente alla medesima una vistosa ammaccatura sul cofano anteriore, si danneggiando in tutto o in parte la cosa mobile altrui, bene esposto per necessità e destinazione d'uso alla pubblica fede.

In Viareggio, piazza Cavour, il 15.5.2015 ore 17.30 circa

GIANNETTI Alessandro

4) del delitto p. e p. dagli artt. 81, 82, 582 e 585, c. 1 e 2 n. 2), c.p. perché, in occasione di manifestazione elettorale che prevedeva un intervento da parte dell'on. Matteo SALVINI, segretario federale della LEGA NORD e deputato europeo, per sostenere la candidatura di Massimiliano Baldini alle elezioni comunali e di Claudio Borghi alle elezioni regionali che si sarebbero tenute il 31.5.2015, scagliando una pietra in direzione del palco dal quale stava tenendo il previsto discorso e dove erano altresì presenti MANIGLIA Marcella, UNTI Ugo, BOCCHIN Gianluca, BORGHINI Claudio, VESCOVI Manuel, CAFISSI Cheti, LA GRASSA Filippo, MONTEMAGNI Elisa, RAGGHIANI Annunziata, PARDINI Roberto, PACCHINI Maria Domenica, BACCELLI Andrea, GIUSTI Fabrizia, PELLATI Francesco e MEUCCI Paolo, attingendo con detta pietra RAGGHIANI Annunziata e di rimbalzo, MONTEMAGNI Elisa, volontariamente cagionava alle medesime lesioni personali di lieve entità.

In Viareggio, piazza Margherita, il 15.5.2015 ore 19.30 circa

visto l'art. 415 bis c.p.p.,

AVVISA

l'indagato come sopra generalizzato ed il difensore che sono concluse le indagini preliminari, con l'avvertimento che la documentazione relativa alle indagini predette è depositata presso la segreteria di questo P.M., con facoltà per l'indagato e per il proprio difensore di prenderne visione ed estrarne copia.

Si avverte, altresì, l'indagato che entro il termine di VENTI giorni dalla notifica del presente atto può:

1. presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore;
2. richiedere il compimento di atti d'indagine;
3. presentarsi per rilasciare dichiarazioni;
4. chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio;
5. che ha la facoltà di nominare un difensore di fiducia e che in mancanza si procederà con l'assistenza del difensore di ufficio nominato in atti;

visto l'art. 369 c.p.p.

avvisa l'indagato che il presente atto vale altresì come informazione di garanzia, con invito ad esercitare la facoltà di nomina del difensore fiduciario e ad eleggere o dichiarare domicilio (con avvertenza che in caso di mancata

insufficienza o inidoneità della elezione o dichiarazione del domicilio le notifiche avverranno presso il difensore a norma dell'art. 161 c.p.p.);
avvisa l'indagato del diritto alla comunicazione previsto dall'art. 335 co. 3 c.p.p.:

visto l'art. 369 bis c.p.p.;

- informa l'indagato i:
- che nel processo penale la difesa tecnica è obbligatoria;
- che ha diritto all'interprete ed alla traduzione degli atti fondamentali;
- che la persona sottoposta alle indagini ha facoltà di non rispondere alle domande che le saranno rivolte (salvo il caso in cui è richiesto delle proprie generalità, caso per cui sussiste l'obbligo di fornirle nonché di fornirle vere), eleggere domicilio per le notificazioni, presentare memorie, produrre documenti, nominare consulenti tecnici di parte, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore, chiedere al pubblico ministero il compimento di atti di indagine, nonché di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposta ad interrogatorio, anche a mezzo del proprio difensore;
- che ha diritto al deposito degli atti alla conclusione delle indagini preliminari ed al relativo avviso per compiere le attività previste dall'art. 415 bis c.p.p.;
- che l'indagato ha, altresì, facoltà di nominare non più di due difensori di fiducia e che, in mancanza, sarà assistito da un difensore nominato di ufficio;
- che l'indagato può avvalersi inoltre delle facoltà concesse dalla L. 397/2000 in materia di indagini difensive;
- che, ove non sussistano le condizioni per accedere al gratuito patrocinio, è fatto obbligo di retribuire il difensore d'ufficio pena, in caso d'insolvenza, il ricorso da parte del difensore d'ufficio alla procedura di esecuzione forzata;
- che, ai sensi di cui all'art. 76 DPR 115/02 e successive modifiche, la persona sottoposta ad indagini può essere ammessa al patrocinio a spese dello Stato così come previsto dall'art. 98 cpp, dal R.D. 30/12/1923 n. 3282, dalla L. 30/7/1990 n. 217 e successive modificazioni, dalla L. 6/3/2001 n.60 ove disponga di un reddito non superiore ad € 11.493,82 annui, calcolato in caso di convivenza, secondo le modalità di cui alla suddetta normativa (in particolare che sia titolare di reddito imponibile ai fini IRPEF risultante dall'ultima dichiarazione non superiore a € 11.493,82 ai sensi della L. 30 Luglio 1990, n. 217, così come modificata dalla L. 29.03.2001, n. 134; se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito sarà costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente il nucleo familiare, compreso l'istante, a meno che gli interessi dello stesso siano in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi);
- che, ai sensi dell'art.111 della Costituzione, la Legge assicura che la persona accusata di un reato sia, nel più breve tempo possibile, informata riserwatamente della natura e dei motivi dell'accusa elevata a suo carico; disponga del tempo e delle condizioni necessari per preparare la sua difesa; abbia la facoltà, davanti al giudice di interrogare o di far interrogare le persone che rendono dichiarazioni a suo carico, di ottenere la convocazione e l'interrogatorio di persone a sua difesa nelle stesse condizioni dell'accusa e l'acquisizione di ogni altro mezzo di prova a suo favore; sia assistita da un interprete se non comprende o non parla la lingua impiegata nel processo;
- che ha diritto ad intervenire nel procedimento con l'assistenza e rappresentanza offerta da difensori, consulenti tecnici ed investigatori privati per l'esercizio dei diritti attribuiti dalla legge, quali quelli di cui ai seguenti articoli: da 60 a 73, da 96 a 108, 109, 116, 119, 121, 122, 123, 128, 132, 141 bis, da 143 a 147, da 148 a 171, da 172 a 176, da 177 a 186, da 244 a 265, da 266 a 271, dal libro IV cpp (artt. da 272 a 325), 335, 349, 350, 352, 354, 355, 356, 357, 360, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 369, 372, 373, 374, 375, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392 anche in riferimento ai titoli I e II del libro III cpp (artt. da 187 a 243), 393, 396, 401, da 405 a 415 bis, 447 del c.p.p.; 162 e 162 bis c.p.,

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e per la notifica del presente atto alle persone sottoposte alle indagini ed ai loro difensori.

Difensore di ufficio, nominato ai sensi dell'art. 97 c.p.p.:

avv. MASSIMO LANDI con studio in via N. BIXIO 34 tel. 0584 51601

SI NOTIFICHI:

- AI DIFENSORE con mezzi tecnici idonei ex art. 148 c. 2-bis c.p.p. a cura della Segreteria
- Agli INDAGATI a mezzo Ufficiali/Agenti di P.G. del N.O.R. Sezione Operativa Carabinieri di Viareggio, con facoltà di subdelega, entro il 30/8/19

Lucca, 28/19

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
dott. Antonio MARIOTTI - Sost.